



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei Lavori Pubblici

**STUDI, INDAGINI, ELABORAZIONI ATTINENTI ALL'INGEGNERIA
INTEGRATA, NECESSARI ALLA REDAZIONE DELLO STUDIO DENOMINATO
PROGETTO DI PIANO STRALCIO DELLE FASCE FLUVIALI (PSFF)**

SUB BACINO 05 POSADA - CEDRINO

BACINO IDROGRAFICO POSADA

REPORT DELL'ATTIVITÀ DI MAPPATURA
DELLE AREE DI MOVIMENTAZIONE DEGLI INERTI

CODICE DOCUMENTO

ELABORATO

5 - 1 4 - - - 4 - 1 - 0

4.1

00	GIU. 07	E.CAVALLERO	I.FRESIA	I.FRESIA	
REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE	MODIFICHE

COMMITTENTE

DIREZIONE SCIENTIFICA DI PROGETTO

Prof. Ing. Marco Mancini

Dott. Geol. Giovanni Tilocca

SERVIZI DI INGEGNERIA

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE



INDICE

1.	PREMESSA	1
2.	DELIMITAZIONE DELLE AREE ESTRATTIVE INDIVIDUABILI TRAMITE FOTINTERPRETAZIONE	1
3.	VERIFICA DELLA CONSISTENZA DELLE AREE CON ESTRAZIONE INERTI NEL CORSO DEI SOPRALLUOGHI	2
4.	RICERCA DELLE AUTORIZZAZIONI PRESSO GLI ENTI COMPETENTI	4
5.	CONCLUSIONI	5

1. PREMESSA

Il presente documento illustra le attività svolte nell'ambito dell'attività 4 – "Mappatura delle aree di movimentazione inerti" relativamente all'asta del fiume Posada.

L'attività di censimento delle aree connesse alla movimentazione di inerti prevede alcune fasi consequenziali necessarie per restringere le indagini alle zone effettivamente interessate, come previsto nelle "Linee guida per la redazione del progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali", da *"concessioni che sono rilasciate per la pulizia e la sistemazione degli alvei che comportano rimozione, risagomatura con parziale prelievo e/o redistribuzione degli inerti"*.

Preliminarmente sono state delimitate, tramite fotointerpretazione su ortofotocarte, tutte le aree estrattive o di lavorazione/movimentazione inerti presenti all'interno dell'area di competenza fluviale (indicativamente corrispondente all'ambito della fascia C).

Il successivo accertamento in sito, lungo l'asta principale, prevede la verifica dell'effettiva attività associata alle aree mappate preliminarmente su carta, oltre che l'eventuale censimento di nuove attività di scavo rilevate durante il sopralluogo.

Le aree segnalate mediante fotointerpretazione e confermate dal rilievo in sito sono infine soggette a verifica della concessione alla escavazione e/o movimentazione inerti per fini di "sistemazione fluviale": si è proceduto quindi nella ricerca, presso gli Enti competenti (Sedi Provinciali dei Geni Civili), delle autorizzazioni e determinazioni delle aree censite.

Solo le aree aventi regolare concessione, infatti, come richiesto nelle "Linee guida per la redazione del progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali", sono catalogate e informatizzate su data base.

2. DELIMITAZIONE DELLE AREE ESTRATTIVE INDIVIDUABILI TRAMITE FOTOINTERPRETAZIONE

L'analisi delle ortofotocarte condotta lungo l'asta del fiume Posada ha permesso di individuare in una fascia compresa tra l'abitato di Torpé e la diga del Lago sul Posada in cui sono presenti diversi siti estrattivi con annessi impianti di lavorazione inerti.

È possibile che altri siti siano stati in passato oggetto di interventi di escavazione sia in occasione della realizzazione dei rilevati arginali, in particolare nel tratto subito a valle del ponte sulla S.S. 125, sia nel corso della realizzazione della diga del Posada, tuttavia né in sede di fotointerpretazione né nel corso dei successivi sopralluoghi sono emerse tracce tangibili di tali presunti siti estrattivi.

3. VERIFICA DELLA CONSISTENZA DELLE AREE CON ESTRAZIONE INERTI NEL CORSO DEI SOPRALLUOGHI

Nel corso dei sopralluoghi sono stati individuati 4 siti estrattivi, 3 tuttora attivi ed 1 che risulta dismesso.

Tali siti sono ubicati tra Torpé e la diga Posada ove si ha il materiale di maggior valore, dal punto di vista commerciale, per la produzione di inerti.

Tale settore corrisponde alla zona in cui il fondovalle sbocca nella piana alluvionale. Si ha pertanto un deciso cambio di pendenza ed un forte accumulo di materiale grossolano. Più a valle si ha la transizione verso depositi sabbioso-limosi; a monte della diga, viceversa, si hanno stretti fondovalle incisi nel substrato roccioso, in cui il materasso alluvionale è discontinuo e presenta spessori irrilevanti.

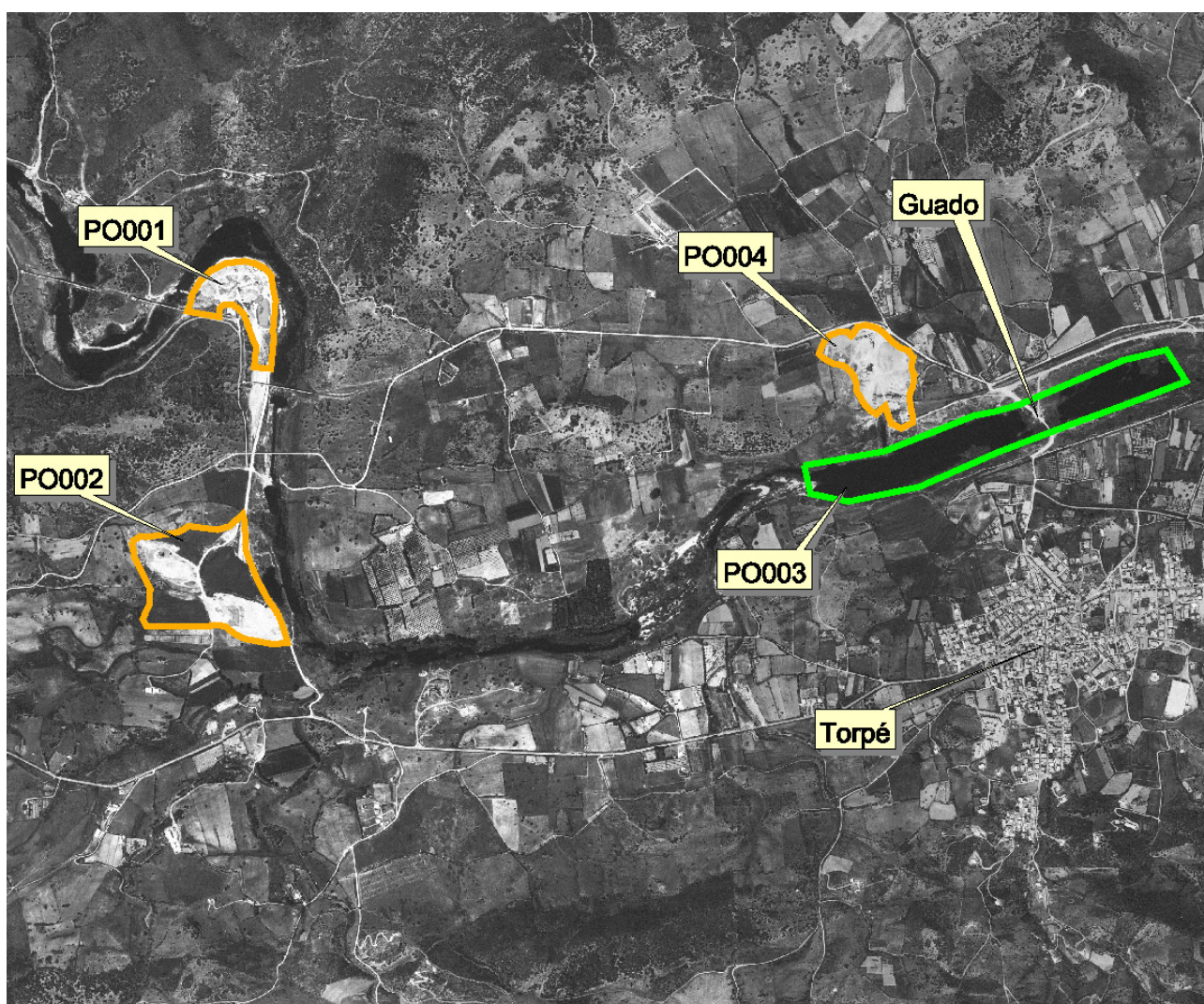


Figura 1 – Principali aree estrattive individuate sul Posada: con il contorno giallo sono rappresentate le aree attive al momento del sopralluogo; con i contorno verde le aree dismesse.

Due delle aree estrattive individuate, la PO001 e PO004 (cfr. Figura 1) sono prevalentemente sede di impianti di lavorazione degli inerti. La P0002 è invece una classica cava a fossa con annesso lago che sfrutta i sedimenti accumulati presso la confluenza tra il Posada e un suo affluente secondario. Una sorta di rilevato arginale separa l'area estrattiva dall'alveo del Posada, che corre ad una quota indubbiamente superiore al fondo di scavo.



Foto 1 – Lago di cava presso l'area estrattiva PO002.

L'area PO003, infine, corrisponde ad un tratto di fiume in cui in passato sono stati realizzati degli scavi che hanno portato alla formazione di 2 bacini separati da un guado. L'origine artificiale di tali specchi d'acqua è provata dal confronto tra la situazione attuale e quella riportata nella cartografia IGM del 1958 (cfr. Figura 2). Tale confronto lascia supporre, anche se vi sono meno certezze sotto questo aspetto, che i prelievi di inerti possano aver riguardato anche altri tratti di alveo a monte di Torpé.

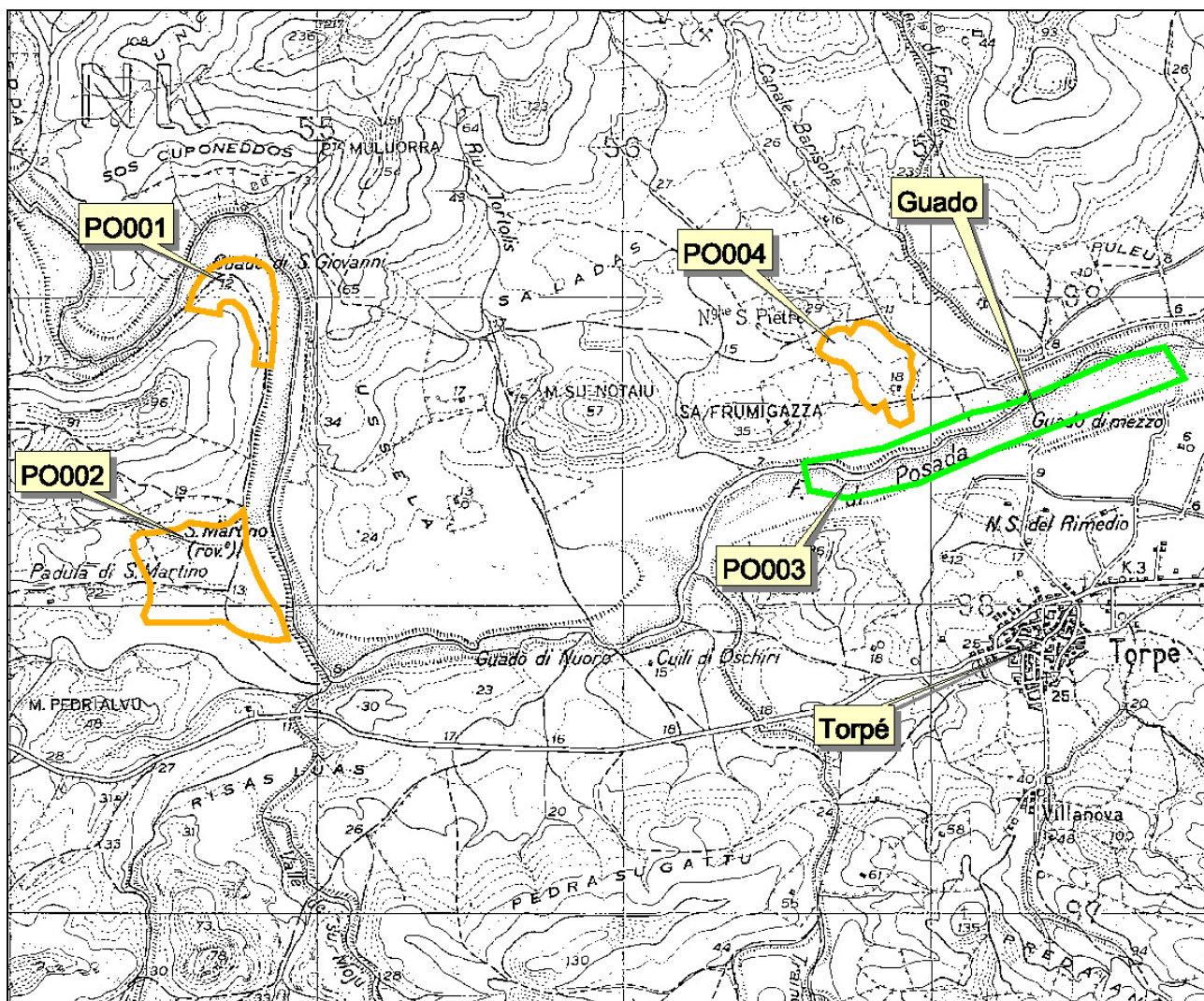


Figura 2 – Riproduzione dei tematismi rappresentati nella Figura 1 sulla base della Tavoletta IGM "Torpé" aggiornata al 1958.

4. RICERCA DELLE AUTORIZZAZIONI PRESSO GLI ENTI COMPETENTI

In data 5/12/2006 è stato effettuato un apposito incontro presso la sede del Genio Civile di Nuoro, in occasione del quale sono stati esaminati con i funzionari regionali i provvedimenti di autorizzazione rilasciati dal Genio stesso ai sensi del R.D. 523/1904, per gli interventi di manutenzione e pulizia idraulica, nonché progetti di opere idrauliche che prevedono movimentazione di inerti dalle aree golenali, nel periodo dal 2001 al 2006.

Per il fiume Posada, sono stati individuati degli interventi in alveo previsti, ma non autorizzati né ancora eseguiti, e degli interventi autorizzati ed eseguiti ma che non hanno comportato significativa movimentazione

di inerte (non individuati sul campo); pertanto non risultano autorizzazioni per la “sistemazione fluviale” del fiume Posada.

5. CONCLUSIONI

Sull'alveo del Posada, nel settore compreso tra Torpé e la Diga del Posada, in passato sono stati prelevati ingenti quantitativi di inerti. Attualmente è ancora attivo un sito estrattivo principale posizionato sulla golenale destra all'esterno dell'alveo attivo. Altri due siti sono ora utilizzati essenzialmente per la lavorazione del materiale estratto.

Al momento dei sopralluoghi (dicembre 2006) non erano in corso interventi di scavo in alveo.

Dagli archivi del Genio Civile di Nuoro non sono emersi, relativamente al Posada, provvedimenti di autorizzazione per interventi di manutenzione e pulizia idraulica, nonché progetti di opere idrauliche che prevedano movimentazione di inerti dalle aree golenali, relativamente al periodo 2001 al 2006. Non sono pertanto disponibili elementi atti ad una quantificazione dei volumi di materiale estratto.